

IL NUOVO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ

Le priorità di Mastrocola «Più servizi e tasse più basse»



Dino Mastrocola dopo l'elezione con Luciano D'Amico e Mauro Mattioli

► TERAMO

A mente fredda, superate le prime frastornanti ore dopo la nomina a rettore dell'università di Teramo, **Dino Mastrocola** illustra i progetti principali del suo mandato, le direttrici su cui si muoverà la sua azione nei prossimi sei anni.

«A me non piace termine continuità, preferisco "continuiamo a innovare" visto che il rettore D'Amico ha operato una profonda innovazione», esordisce, riferendosi alla stretta collaborazione che lo lega al rettore **Luciano D'Amico**, di cui è stato prorettore vicario.

Il primo obiettivo sarà «rendere concreti i progetti del Masterplan. Ora partono le gare del concorso di idee per la progettazione del recupero dell'ex manicomio e per la progettazione esecutiva del centro agro-bio-serv, che in parte sarà destinato all'istituto zooprofilattico e in parte all'università. A questo si aggiunge il recupero funzionale dell'ex mensa di Coste Sant'Agostino (ospiterà piccoli impianti di trasformazione di prodotti enoga-

stronomici, ndr). Nell'arco di tre anni dobbiamo cercare di chiudere queste opere. Questo è l'impegno principale».

Ma Mastrocola non dimentica i "suoi" studenti, fra cui è molto popolare, non a caso l'hanno votato in massa e martedì sera dopo lo scrutinio l'hanno festeggiato a lungo. E quindi nuovi servizi, «borse lavoro e ora con il nuovo software per gestione tasse, vorrei verificare se è possibile un ritocco verso il basso per le tasse universitarie». E poi, insieme al rettore uscente – il cambio della guardia avverrà il 1° novembre – bisogna «far partire tutta campagna di immatricolazioni per nuovo anno accademico». Mastrocola si ripromette poi «cominciare subito a lavorare la verifica del "patto con lo studente" e l'introduzione di elementi di innovazione nella didattica, tipo l'active learning, e questo significa anche formazione dei docenti. L'obiettivo è diventare ancor di più un centro di eccellenza non solo per la ricerca ma anche per l'erogazione della didattica e l'innovazione della didattica». (a.f.)